

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 giugno 2019, n. 143

ID VIA 365 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto relativo ai “Lavori di salvaguardia dell’abitato IV stralcio” ubicato nel Comune di Corato, località, Fg. 41 p.lle 2085, 2084, 2082, 2303, 2302, 2301, 2300, 1052, 2299, 2298, 2297, 596, 2296, 2295”. Proponente: Comune di Corato (BA).

la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

sulla scorta dell’istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che

- con nota prot. n.34725/2018, trasmessa a mezzo PEC in data 30/08/2018 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/31/08/2018 n. 9359 il Comune di Corato trasmetteva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la richiesta di espressione del “*parere di competenza inerente il progetto di cui all’oggetto*” relativo ai “Lavori di salvaguardia dell’abitato IV stralcio” da ubicarsi nel Comune di Corato, Fg. 41 p.lle 2085, 2084, 2082, 2303, 2302, 2301, 2300, 1052, 2299, 2298, 2297, 596, 2296, 2295;
- con la medesima nota è stata trasmessa la documentazione in formato informatico di seguito elencata:
 - D.1 - Relazione;
 - D.2.1 - Relazione geologica;
 - D.2.2 - Caratterizzazione geotecnica;
 - D.3 - Relazione di fattibilità ambientale;
 - D.4 – Relazione calcoli idraulici;
 - D.5.1 Relazione calcolo c.a.;
 - D.5.2 Relazione calcolo attraversamento ferroviario;
 - D.6 - Elenco prezzi;
 - D.7.1 - Computo Metrico Estimativo;
 - D.7.2 - Stima dei lavori;
 - D.7.3 - Quadro Economico;
 - D.8 – Cronoprogramma;
 - D.9 - Piano particellare di esproprio;
 - D.10 - Prime disposizioni per la stesura del PSC;
 - D.11 - Disciplinare tecnico;
 - G.1 Inserimento urbanistico;
 - G.2 Rilievo;
 - G.3 Planimetria generale;
 - G.4.1 Planimetria interv;
 - G.4.2 Planimetria interv sottopasso;
 - G.5 Profilo canale;
 - G.6.1 Carpenteria 16-17;
 - G.6.2 Carpenteria 17-19;
 - G.6.3 Carpenteria 19-22;
 - G.6.4 Carpenteria 22-23;
 - G.6.5 Carpenteria 23-25;
 - G.7 Paratia di micropali per sostegno del rilevato ferroviario;
 - G.8 Particolare attraversamento ferrotramviaria
- con nota prot. n. AOO_089/07/02/2019 n. 1405, il Servizio scrivente, Autorità Competente ex art. 5 co.1 lett.p del d. lgs. 152/2006 e smi, rilevato che l’istanza risultava carente degli elementi prescritti e necessari ai fini dell’attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., atteso che gli interventi in oggetto rientrano nella tipologia di cui al punto 7 lett. o) dell’Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs

- 152/2006 e ss.mm. e ii., comunicava - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 co.1 del r.r. 13/2015, l'interruzione dei termini del procedimento;
- con nota n. 7291 del 20/02/2019, trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO_089/20/02/2019 n. 1917 il Proponente ha trasmesso:
 - o attestazione del valore delle opere da realizzare al fine del calcolo degli oneri istruttori ex art. 33 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - o bonifico effettuato in favore della Regione Puglia al fine del pagamento degli oneri istruttori ex art. 33 del d.lgs. 152/2006;
 - o dichiarazione in ordine alle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex art. 9 co.4 del d.lgs. 152/2006;
 - o attestazione del "tecnico abilitato"/"professionista", che accerti la competenza *ex lege* alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché la sottoscrizione di tutti gli elaborati;
 - o attestazione della veridicità informazioni contenute nella documentazione/elaborati progettuali trasmessi;
 - con nota prot. AOO_089/21/02/2019 n. 2017, il Servizio VIA e VINCA avviava il procedimento in oggetto e, richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitava gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel medesimo procedimento a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro il termine di 45 giorni, secondo il "Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di verifica di assoggettamento a valutazione di impatto ambientale", allegato alla stessa nota, e specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, unitamente all'indicazione della fase di realizzazione dell'intervento in cui le stesse sarebbero dovute essere attuate;
 - con nota prot. AOO_089/23/04/2019 n. 4833, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Corato la nota prot. n. 4946 del 17/04/2019 (All. 1), acquisita al prot. AOO_089/18/04/2019 n. 4699, con cui l'Autorità di Bacino aveva trasmesso la nota prot. n. 4265 del 16/04/2018 (All. 1bis) recante la richiesta di integrazioni, chiedendo di corrispondere a quanto richiesto dalla medesima Autorità entro e non oltre quarantacinque giorni dal ricevimento della presente;
 - con nota prot. AOO_089/03/05/2019 n. 5179, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Corato per ogni opportuna conoscenza e i conseguenti adempimenti, la nota prot. n. 5029 del 18/04/2019 (All. 2), acquisita al prot. AOO_089/18/04/2019 n. 4756, della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 - con nota prot. AOO_145/24/05/2019 n. 4331 (All. 3), acquisita al prot. AOO_089/27/05/2019 n. 6291, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva il proprio parere di competenza;
 - nella seduta del 28/05/2019, il Comitato regionale per la VIA esprimeva il proprio parere (All. 4) ritenendo di assoggettare la proposta progettuale in oggetto alla procedura di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA;

Tenuto conto che

- le opere previste, e di seguito descritte, sono finalizzate alla messa in sicurezza idraulica della città di Corato la cui localizzazione è ubicata nella periferia del centro abitato;
- le opere oggetto della presente valutazione, definite "IV stralcio", sono parte di un più ampio complesso di opere di cui sono stati realizzati i primi tre stralci;
- gli interventi in progetto consistono nelle seguenti opere:
 1. tombino in c.a. delle dimensioni di m. 4,50x3,00 e lunghezza 14,30 ml, di sottopasso stradale via Lago Baione (sez. IV-V);
 2. tombino in c.a. delle dimensioni di m. 4,50x3,00 e lunghezza m. 24,20 di sottopasso ferroviario della Ferrotramviaria (sez. VI-VII).
 3. canale a cielo aperto, a sezione rettangolare delle dimensioni di 4,50 di larghezza ed altezza massima di 6,70 m con lunghezza 14,30 ml di collegamento tra i sottopassi di via Lago Baione e della Ferrotramviaria (sez. V-VI);

CONSIDERATO che:

- conformemente a quanto rilevato dal Comitato regionale per la VIA “le caratteristiche esplicitate dal progetto non permettono di escludere potenziali impatti significativi e negativi”;
- non risulta affrontata e dimostrata l’assenza di potenziali impatti rilevanti e negativi cumulati con gli altri stralci funzionali dell’opera complessiva in corso di realizzazione o già realizzati;
- non sono state esplicitate e chiarite le modalità di calcolo a scala di bacino idrografico e le assunzioni ad esso presupposte (portate, planimetria e geometria dell’alveo, ecc.) con particolare riferimento all’effetto della presenza o assenza di manufatti idraulici di raccordo tra i diversi lotti in relazione. Si rileva altresì, a tale riguardo, che il proponente non ha dato alcun riscontro alle richieste dell’Autorità di Bacino formulate con le proprie note precedentemente citate;
- nella documentazione prodotta non è stata prodotta alcuna misura di prevenzione e gestione. È assente il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ex DPR 120/2017;
- la progettazione proposta non è stata verificata con riferimento alle NTC 2019 essendo gli elaborati datati antecedentemente all’entrata in vigore delle richiamate NTC;
- nella documentazione non vi è alcuna informazione relativa ai rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti il progetto in questione ed ai rischi per la salute umana quali, ad es., contaminazione dell’acqua, del suolo o inquinamento atmosferico;
- sono assenti le motivazioni alla base della scelta di prevedere opere a vista integralmente realizzate in cemento armato, senza particolari accorgimenti che contengano l’impatto paesaggistico

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 22 giugno 2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 86 del 28/06/2018;

VISTO l’art. 23 della L.R. n.18/2012 e ss.mm. e ii., che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" alla Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia,

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto relativo agli "*Lavori di salvaguardia dell'abitato IV stralcio*" proposto dal Comune di Corato;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, Comune di Corato, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Segretariato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - Regione Puglia (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Urbanistica, Sezione Infrastrutture per la mobilità, Sezione Lavori Pubblici (Servizio Gestione Opere Pubbliche e Servizio Autorità Idraulica), Sezione Risorse Idriche, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche), Città Metropolitana di Bari (Servizio Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente), ASL Bari, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Bari, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, SABAP per la Città Metropolitana di Bari;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 (otto) facciate, compresa la presente, e dagli allegati 1 e 2 composti rispettivamente da n. 4 (quattro) e n. 2 (due) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il R.P./P.O. “Valutazioni Incidenza
Ambientali nel settore del
patrimonio forestale”**

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0004946 - U 17/04/2019 11:42:55

M. 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "ID VIA 365. Proponente: comune di Corato. Istanza ex art. 19 del D.lgs 152/2006 e smi per il progetto dei "Lavori di salvaguardia, dell'abitato IV stralcio" ubicato nel Comune di Corato, località fg. 41 p.lle 2085, 2084, 2082, 2303, 2301, 1052, 2299, 2298, 2297, 596, 2296, 2295. Comunicazione avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA".

In riferimento alla vs nota prot. AOO089/21/02/19 n. 2017, acquisita con ns prot. n. 2294 del 21/02/2018, con la quale veniva richiesto alla scrivente Autorità Distrettuale di trasmettere proprie osservazioni/contributi istruttori in riferimento al progetto in epigrafe, si fa presente che per il medesimo progetto è stato rilasciato un parere con nota prot. n. 4265 del 16/04/2018, che ad ogni buon conto si allega, nel quale erano state poste una serie di condizioni da soddisfare con elaborazioni integrative che allo stato non risultano pervenute né contenute nel progetto desumibile dal portale ambientale regionale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Referente pratica:
Arch. *Alessandro Cantatore*
Tel. 080 9182202



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

M. 163



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00_AFF_GEN

0004265

U 16/04/2018 10:07:14

COMUNE DI CORATO

SETTORE LAVORI PUBBLICI

C. A. DEL RUP ARCH F. SURIANO

PEC: egov.corato@cert.poliscomuneamicò.net

E.P.C.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

PEC: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Corato: "POR Puglia 2014 - 2020 Asse V - Azione 5.1 Sub-azione 5.1.2 - DGR 1165/2016, Comune di Corato. Progetto di Salvaguardia idraulica dell'Abitato - IV Stralcio. Trasmissione progetto per parere di congruità alla pianificazione di assetto idrogeologico."

rif. Vs nota prot. n. 7540 del 21/02/2018 | prot. AdB n. 2064 del 26/02/2018

In riscontro alla nota indicata in oggetto, con cui codesta Amministrazione comunale ha richiesto il parere di competenza di questa Autorità;

- visti gli elaborati trasmessi con la suddetta nota, trasmessi in unica copia cartacea;
- visto il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Puglia, approvato dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con Deliberazione n. 39 del 30/11/2005 e ss. mm. e ii.;
- visto il precedente parere della ex Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 9122 del 19/09/2008, richiamato (erroneamente come prot. 122) nella relazione generale del progetto trasmesso con la nota indicata in oggetto;

rilevato che:

- l'intervento proposto, IV stralcio funzionale per la messa in sicurezza idraulica della città di Corato, consiste essenzialmente nella realizzazione di opere idrauliche per la regimentazione dei deflussi di piena, costituite da:
 - un tombino in c.a. di dimensioni 4,5 x 3 metri e lunghezza di 14,3 metri, all'intersezione con via Lago Baione;
 - un tombino in c.a. di dimensioni 4,5 x 3 metri e lunghezza 24,2 metri, all'intersezione della linea ferroviaria Bari Nord;
 - un canale a cielo aperto, a sezione rettangolare delle dimensioni di 4,5 x 6,7 metri e lunghezza di 14,3 metri, di collegamento tra i due precedenti tombini;
- i suddetti interventi erano già previsti nel progetto di I stralcio, su cui la ex Autorità di Bacino Puglia aveva già espresso parere favorevole con prescrizioni con la richiamata nota prot. n. 9122 del 19/09/2008, non più realizzati nel corso della precedente progettazione ed inseriti nel presente IV stralcio funzionale;

ver



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- l'intervento ricade in aree classificate nel PAI vigente a diverso grado di pericolosità idraulica ed è funzionale alla regimentazione dei deflussi di piena e alla messa in sicurezza idraulica dell'area;

Considerato che:

- il parere di compatibilità al PAI prot. AdB n. 9122 del 19/09/2008 della ex Autorità di Bacino Puglia, riferito al I stralcio progettuale contenente le opere idrauliche reinserite nel presente IV stralcio funzionale, era condizionato all'ottemperanza delle seguenti due prescrizioni:
 - i volumi defluiti in occasione di eventi estremi, in particolare con riferimento al tempo di ritorno di 200 anni, vengano, nella loro totalità, fatti convogliare all'interno del canale progettato mediante la realizzazione di un'opportuna opera di imbocco;
 - alla luce delle velocità raggiunte dall'acqua, venga predisposto un opportuno piano di manutenzione finalizzato al mantenimento delle migliori condizioni di officiosità idraulica del canale progettato;
- fra le opere previste nell'attuale IV stralcio funzionale, non è presente un manufatto idraulico che garantisca l'imbocco delle piene di riferimento all'interno del canale progettato;
- fra gli elaborati trasmessi non è presente un opportuno piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo delle migliori condizioni di officiosità idraulica del canale progettato;
- fra gli elaborati trasmessi non è presente uno studio idrologico ed idraulico di compatibilità al PAI che analizzi compiutamente gli effetti delle opere proposte a monte e a valle dell'area di intervento e dimostri l'efficacia dell'intervento proposto rispetto alla mitigazione della pericolosità idraulica;

la scrivente Autorità di Bacino distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, chiede che le opere progettate vengano supportate dai seguenti elaborati integrativi, indispensabili per la compatibilità al PAI delle opere proposte:

1. *progettazione di un adeguato manufatto di imbocco che garantisca l'inoltramento della totalità dei deflussi di piena bicentenari all'interno del canale progettato;*
2. *redazione di un opportuno piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo delle migliori condizioni di officiosità idraulica per le opere progettate;*
3. *redazione di uno studio idrologico ed idraulico, condotto utilizzando un modello di propagazione delle piene adeguato alla complessità dei luoghi, che dimostri l'efficacia delle opere progettate, compreso il manufatto di imbocco, e attesti la mitigazione della pericolosità idraulica mediante il raffronto fra gli output, fra la configurazione ante e post operam. I files dei modelli di calcolo dovranno essere trasmessi a questa Autorità per consentire le verifiche di competenza.*

W



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Alla luce degli stralci funzionali già in corso di realizzazione, si suggerisce di valutare l'opportunità di ridefinire i valori idrologici alla base del dimensionamento delle opere proposte.

Il presente parere è riferito agli elaborati tecnici resi disponibili con la nota indicata in oggetto.

**Coordinatore e Responsabile
dei procedimenti tecnici**
dot. geol. *Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale
dot. ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Ing. *Rocco Bonelli*
Tel. 0809182222

MiBAC|SABAP-BA|18/04/2019|0005029-P| [34.43.04/16.6/2019]

M. 2



Ministero

*per i beni e le attività culturali*Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Alla Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Antonietta Riccio
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*Prot. n.**Class* 34.43.04/16.6*E.p.c.* alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione
Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@
pec.rupar.puglia.itAlla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiBAC
della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.itRisposta al foglio n. A00-089-2017 del
21.02.2019

Oggetto: Corato (BA) – ID_VIA 365 - Istanza ex art.19 del D.Lgs. 152/2016 e smi per il progetto relativo ai “Lavori di salvaguardia dell’abitato IV stralcio” nell’area identificata catastalmente al Fg 41 p.lle 2085-2084-2082-2303-2302-2301-2300-1052-229-2298-2297-596-2296-2295- Procedimento di Assoggettabilità a VIA.
Proponente: Comune di Corato.
Consultazione soggetti competenti in materia ambientale.
Parere di competenza.

In riferimento alla procedura in oggetto avviata con la nota in epigrafe, acquisita agli atti della Scrivente in data 26.02.2019 prot. 2375, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione presente sul portale Ambiente della Regione Puglia, comunica quanto segue.

L’intervento non interessa beni o aree tutelate ai sensi della Parte II o III del Codice dei Beni Culturali di competenza di questa Soprintendenza, e ricade all’interno dell’Ulteriore Contesto - Lama e Gravine (lama di Pietra) e Ulteriore Contesto - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Lama di Macina, di S.Croce, Lama Inglese)

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Considerando le tipologie degli interventi previsti, questa Soprintendenza ritiene di non dover sollevare osservazioni per quanto riguarda la tutela dei beni architettonici e paesaggistici, e ritiene pertanto che l'intervento non debba essere assoggetto a procedura di VIA.

Per quanto riguarda la tutela dei beni archeologici, considerato che la documentazione pervenuta non è conforme a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di verifica dell'interesse archeologico, si comunica che l'intervento dovrà essere valutato da questa Soprintendenza ai sensi e secondo le procedure previste dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 a seguito di presentazione della relativa istanza.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista agli art. 32, comma 2 a), e 39 del Regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

firmato digitalmente
Il Soprintendente
Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da
LUIGI LA ROCCA

O = Min. dei beni e delle attivit? cult. e
turismo/80188210589
SerialNumber = IT:LRCLGU67E03F839C
C = IT

Responsabile del procedimento
arch Mara Carcavallo
tel. 080 528 62 95 - 94
e-mail mara.carcavallo@beniculturali.it

Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo
e-mail paola.carcavallo@beniculturali.it



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

AL. 3

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

24/05/2019

AOO 145 / 000 4334

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.ite p.c. Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggiodipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 365 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Proponente: Comune di Corato. Istanza. ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto relativo ai "Lavori di salvaguardia dell'abitato IV stralcio" ubicato nel Comune di Corato, Fg. 41 p.lle 2085, 2084, 2082, 2303, 2302, 2301, 2300, 1052, 2299, 2298, 2297, 596, 2296, 2295.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. AOO_089 n. 2017 del 21/02/2019, acquisita al protocollo AOO_145 n. 1793 del 06/03/2019, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere sul progetto in oggetto.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\ELENCO ALLEGATI.pdf	c3c3e1332e3d995e61bf65b2ff28fd4
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.1 - Relazione.pdf	f8157f1b841c0c84dfce039f4c23013
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.10 - Prime disposizioni per la stesura del PSC.pdf	0c6f8cf75a8342b7612ad721f6224d02
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.11 - Disciplina tecnica.pdf	5ca82ef72b7f4f731f138aa29a071ddf
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.2.1 - Relazione geologica.pdf	280b7be055d020b258c3e9b322ae4f5f
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.2.2 - Caratterizzazione geotecnica.pdf	3b9ada9972b3066b72e8fb6f3ec225b4
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.3 - Relazione di fattibilità... ambientale.pdf	9fce115cf4089f5ae2e56c00008b98d
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.4 - Relazione_calcoli idraulici.pdf	6023ecde0a98d3baafc4ac858275af04
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.5.1 Relazione calcolo c.a..pdf	d407b682550c00752807866799599d58
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.5.2 Relazione calcolo attrav ferr.pdf	b084c0567839a4b7f94e6361f786de80
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.6 - Elenco prezzl.pdf	b3ddccf2c883a2d6f0bedc0df85c6340

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.7.1 - Computo Metrico Estimativo.pdf	dc850a379848b715dfff6fd3b5c8ded
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.7.2 - Stima dei lavori.pdf	ea8f27e90128350d9f0afe06876a404b
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.7.3 - Quadro Economico.pdf	6e9f34f6d4b803d8d274c9c4d1281d93
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.8 - Cronoprogramma.pdf	93ee0faadd18e6a25e3bb9bf2da075a8
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati descrittivi\D.9 - Piano particellare di esproprio.pdf	eb913c2eed42be86fde9ccfd1b2897e0d
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.1 Inserimento urbanistico.pdf	676cfa95ddeb48614bd33d32fa371f5c
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.2 Rilievo.pdf	eed6bc7c7001b2406edf24cb0580a714
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.3 Planimetria generale.pdf	e1b47168a55e45ec015e6edfa6338bef
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.4.1 Planimetria interv.pdf	f9851e13c137ded20598ff6df877142c
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.4.2 Planimetria interv sottopasso.pdf	dbb6b99839c0c3f2cf8e3e946b15422a
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.5 Profilo canale.pdf	9b9ea9734e13e60acb029a59b05122fc
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.6.1 Carpenteria 16-17.pdf	789f851395020cff171249146f758e47
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.6.2 Carpenteria 17-19.pdf	9362f9ee7ae8915db0d40035f517e493
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.6.3 Carpenteria 19-22.pdf	63be8fdeff22492a2897d58b35827128
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.6.4 Carpenteria 22-23.pdf	1b7182ccc128bd6851977dce697f173b
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.6.5 Carpenteria 23-25.pdf	f73114e8811c6ae88427ea2d66267077
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.7 Paratia di micropali.pdf	d0455bd84df9b4ad81b27869660a657c
ID_VIA_365_Corato_IVstralcio\Elaborati grafici\G.8 Particolare attraversamento.pdf	594ac239cbe0377eba1714eba5155341

si evince quanto di seguito esposto.

Le opere in oggetto rientrano in un più ampio progetto che mira ad eliminare la probabilità di allagamento ed inondazione delle aree attualmente oggetto di vincolo PAI nel comune di Corato. Come si evince dagli elaborati progettuali, gli interventi in oggetto consistono in:

- un attraversamento stradale che sottopassa la strada Via Lago Baione composto da:
 1. tratto di canale a cielo aperto delle dimensioni m 4,50x5,60 e lunghezza 6,75 m;
 2. tombino stradale per l'attraversamento di Via Lago Balone delle dimensioni di m 4,50x3,00 e lunghezza 14,70 m;
 3. tratto di canale a cielo aperto di larghezza interna 4,50 m, altezza variabile e lunghezza complessiva 27,50 m.
- un raccordo in c.a. a sezione rettangolare, realizzato con scavo a cielo aperto, sino al rilevato ferroviario della Ferrotramviaria;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- un attraversamento ferroviario mediante scatolare in calcestruzzo armato, realizzato con "spingitubo" che sottopassa il rilevato della Ferrotramviaria nel tratto Corato-Ruvo.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "La Puglia Centrale" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "La piana olivicola del nord barese".

Il carattere fisiografico più rilevante della figura è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie ciottolose. Le lame rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. Grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giungono fino alla costa. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. Il mosaico agricolo è rilevante, non intaccato dalla dispersione insediativa; in particolare intorno ai centri urbani di Ruvo e a Corato. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline). I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingressione del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 2439/2018, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti idrologiche "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti geomorfologiche "Lame e Gravine" ed in particolare dalla lama denominata Lama di Pietra disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- **Beni paesaggistici:** l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che, come già detto in precedenza, gli interventi rientrano in un più ampio progetto, in parte realizzato, che mira ad eliminare la probabilità di allagamento ed inondazione delle aree attualmente oggetto di vincolo PAI nel comune di Corato. Tuttavia gli interventi che, seppur in piccola parte, interferiscono con l'ulteriore contesto paesaggistico "Lama di Pietra" ed in particolare quelli relativi al raccordo in c.a. a sezione rettangolare, realizzato con scavo a cielo aperto, sino al rilevato ferroviario della Ferrotramviaria, comportando la realizzazione di movimenti di terra



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

che alterano il profilo del terreno, risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

L'art.54 comma 2 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e utilizzazione per "Lame e gravine" prevede che " 2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che:

- compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;
- interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità;

a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi;

a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno:
omissis..."

Ciò premesso si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, seppure per una minima parte, presenti elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR.

Si evidenzia che, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".

Pertanto, al fine della valutazione della eventuale concessione dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga, ex artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia Centrale".

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'eventuale Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'eventuale Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale sul progetto nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. il.

Il funzionario P. O.
(Ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione
(Ing. Barbara Loconsole)

REGIONE
PUGLIASERV. VIA / ONCA
SENERARI
All. 4
[Signature]Regione Puglia
Servizio Ecologia

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Uscita _____ Entrata _____

SEDE

AOO_039/ 6446 del 29/05/2019**Parere definitivo espresso nella seduta del 28/05/2019**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIA 365: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.VincA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI**Oggetto:** Progetto relativo ai Lavori di salvaguardia dell'abitato IV stralcio ubicato nel Comune di Corato**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. L.R. 18/2012 art.23 e smi**Proponente:** *Comune di Corato***Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 20/02/2019:

- D.1 Relazione generale
- D.2.1 Relazione geologica, idrologica e sismica
- D.2.2 Caratterizzazione geotecnica
- D.3 Relazione di fattibilità ambientale
- D.4 Relazione calcoli idraulici
- D.5.1 Relazione di calcolo delle strutture in c.a
- D.5.2 Relazione di calcolo dell'attraversamento ferroviario
- D.6 Elenco prezzi

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



REGIONE
PUGLIA

- D.7.1 Computo metrico estimativo
- D.7.2 Stima dei lavori
- D.7.3 Quadro economico
- D.8 Cronoprogramma
- D.9 Piano particellare di esproprio
- D.10 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza
- D.11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- G.1 Inquadramento delle opere di progetto sullo strumento urbanistico generale 1:2.000
- G.2 Rilievo plano-altimetrico 1:200
- G.3 Planimetria generale degli interventi 1:500
- G.4.1 Planimetria interventi: Dalla sezione 16 alla sezione 25 1:200
- G.4.2 Planimetria interventi: Opere accessorie per l'infissione del sottopasso ferroviario 1:200
- G.5 Profilo del canale: dalla sezione 16 alla sezione 25 1:100 - 1:100
- G.6.1 Carpenteria tronco tra le sezioni 16 e 17 1:50
- G.6.2 Carpenteria tronco tra le sezioni 17 e 19 1:50
- G.6.3 Carpenteria tronco tra le sezioni 19 e 22 1:50
- G.6.4 Carpenteria tronco tra le sezioni 22 e 23 (sottopasso ferroviario) 1:50
- G.6.5 Carpenteria tronco tra le sezioni 23 e 25 1:50
- G.7 Paratia di micropali per sostegno del rilevato ferroviario 1:50
- G.8 Particolare costruttivo attraversamento ferrotramviario 1:50

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto in esame fa parte di un progetto più ampio, realizzato per stralci, che nella sua globalità prevede la sistemazione idraulico-scolante del compluvio naturale costituito dai corsi d'acqua denominati "Fondo Griffi", "Lama di Grazia" e "Lama di Macina" che, dipartendosi a N-E dell'abitato di Corato, dopo un percorso di circa 10 Km, defluisce in mare in località Pantano, nel territorio comunale di Bisceglie (D.2.1 - Relazione geologica, pag. 1). L'intervento proposto rientra quindi in un più ampio progetto che persegue la salvaguardia idraulica dell'abitato riducendo il rischio idraulico individuato dal PAI, progetto "generale" di cui sono stati già realizzati 2 stralci.

In merito alla presenza di vincoli nell'area di intervento, si è verificato che in relazione al PPTR siano interessate aree soggette a vincoli per le "Componenti idrologiche Reticolo idrografico" e le "Componenti Geomorfologiche Lame e gravine", come correttamente segnalato dal All. D3. A tale proposito, i proponenti segnalano che (pagina 5, All. D3) nel primo caso "... in accordo all'art. 48 delle NTA del PPTR, sono ammissibili gli interventi che comportino: "b3) sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica e che utilizzino materiali e tecnologie appropriate ai caratteri del contesto e prevedano opere di mitigazione degli effetti paesaggistici ed ecologici indotti" mentre, nel secondo caso, relativo alle componenti geomorfologiche, "... in accordo all'art. 56 delle NTA del PPTR, sono ammissibili gli interventi che comportino: b2) sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto ecologicamente orientato esteso all'intera unità idrografica e che utilizzino materiali e tecnologie appropriate ai caratteri del contesto e prevedano opere di mitigazione degli effetti ecologici e paesaggistici indotti". Risultano



**REGIONE
PUGLIA**

poco o affatto discusse le prescrizioni delle NTA del PTTR in relazione al punto 4 dell'art. 47, all'art. 51, ai punti b2 e c2 dell'Art. 54.

Nella medesima pagina (pagina 5, All. D3) il proponente segnala un adempimento relativo ad un testo delle NTA ad oggi superato dall'elaborato 2 NTA del Febbraio 2015, relative al PPTR approvato: "... Nel caso in esame dovrà essere trasmessa alla Regione Puglia la documentazione di progetto necessaria a verificare l'Accertamento di Compatibilità paesaggistica."

Il proponente segnala correttamente (pagina 7, All. D3), come verificato, che gli interventi in progetto ricadono in aree perimetrate come "Aree a rischio molto elevato", "Aree a rischio elevato", "Aree a rischio medio", "Aree ad alta pericolosità idraulica", "Aree a media pericolosità idraulica" e "Aree a bassa pericolosità idraulica". In tale casistica prevale la tutela più elevata.



Nel parere dell'AdB Puglia con prot. n. 4265 del 16.04.2018 si richiedono alcune integrazioni, ulteriormente ribadite nella "Comunicazione di avvio del procedimento di verifica di Assoggettività a VIA" del 17.04.2019 prot. n. 4946. La Regione Puglia ha già sollecitato tale integrazione, con comunicazione del 23.04.2019 prot A00089 n. 4833.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari (18/4/2019, prot. n. 34.43.04/16.6) ha precisato che "...l'intervento dovrà essere valutato da questa Soprintendenza ai sensi e secondo le procedure previste dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 a seguito di presentazione della relativa istanza."

La proposta progettuale include opere interferenti con una linea ferroviaria in esercizio, motivo per il quale si applica il DPR 1980/753 smi "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie", che in questi casi (art. 58) prevede uno specifico iter autorizzativo.

Infine, si noti che se è vero quanto segnalato dal proponente (pagina 1, All. D.1, datato 19.10.2015) "Durante l'esecuzione dei lavori, essendo intervenute nuove norme sul c.a. REGOLAMENTO sulle opere in c.a. D.M. 14.1.2008 e sui treni (Maggiore peso delle motrici) si sono tralasciate le opere facenti parte dei tale IV stralcio" è altrettanto vero che ad oggi, essendo state emanate nuove NTC nel 2019, è perlomeno opportuno che il proponente verifichi e attesti che la progettazione nel suo complesso sia in sintonia che il quadro normativo vigente.

Descrizione dell'intervento

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the letters 'Au' and various illegible signatures.



**REGIONE
PUGLIA**

L'intervento proposto, denominato "Progetto Definitivo IV stralcio funzionale per la messa in sicurezza idraulica della città di Corato", si colloca nel contesto periferico urbano di Corato e consiste essenzialmente nella realizzazione di tre componenti o opere principali, realizzate generalmente in c.a.: 1) un tombino in ca. di dimensioni 4,5 x 3 m e lunghezza di 14 m circa, posto all'intersezione con via Lago Baione, realizzato con scavo a cielo aperto; 2) un tombino in c.a. di dimensioni 4,5 x 3 m e lunghezza 24,2 m, posto all'intersezione della linea ferroviaria Ferrotranviaria, realizzato con "spingitubo"; 3) porzioni di canale a cielo aperto, a sezione rettangolare avente base generalmente di 4,5 m e altezze diverse, di raccordo con i tratti di monte e di valle del canale, riferibili ad altri stralci, e tra i due tombini i suddetti interventi erano già previsti nel Progetto Esecutivo di I stralcio, durante l'esecuzione dei quali, quelli costituenti questo progetto furono stralciati, per sopravvenute variazioni normative relative alle opere in c.a. e sui treni (Relazione Generale, pag. 1-3). L'attraversamento ferroviario (Ferrotranviaria, tratta Corato-Ruva) sarà realizzato mediante scatolare in calcestruzzo armato, varato a spinta, approntato a tergo del rilevato ferroviario. Utilizzerà lo scatolare e un rostro, sempre in c.a., che verrà demolito una volta effettuato il varo.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, preso atto che i volumi di scavo eccedono i 6.000 mc (All. D.7.2 - Stima dei lavori, pagina 1), si è verificata l'assenza di elaborati che permettano la Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi proposti, conformemente alle prescrizioni di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- sia da assoggettare al procedimento di VIA, tenuto conto:
- o delle caratteristiche dell'intervento, in particolare del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, come previsto alla Parte II, Allegato V, p.to 1 lett.b del d.lgs. 152/2006;
 - o della tipologia e caratteristiche degli impatti potenziali con riferimento ai fattori di cui all'art. 5 co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, come previsto alla Parte II, Allegato V, p.to 3 lett. B del d.lgs. 152/2006, per tenere in debito conto:
 - d) dell'intensità e della complessità dell'impatto,
 - e) della probabilità dell'impatto,
 - f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto,
 - g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati,
 - h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

In particolare in relazione agli impatti, le caratteristiche esplicitate del progetto non permettono di escludere potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA:

- con riferimento alle delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto e relativo cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, atteso lo stralcio proposto, l'opera non risulta compiutamente inquadrata nella successione temporale di quanto previsto per la realizzazione complessiva del progetto "generale" e non risulta affrontata e dimostrata

Handwritten signature and notes on the right margin, including the name 'M. B. R. A. P. U. G. L. I. A.' and other illegible scribbles.



l'assenza di potenziali impatti rilevanti e negativi cumulati con altri stralci funzionali. Non è fornita alcuna informazione in merito agli scenari, anche di rischio, che si potranno determinare tenendo conto: di quanto già ad oggi realizzato, di quanto potrebbe essere in corso di realizzazione o già realizzato prima dell'avvio lavori di questo stralcio; e/o di quanto possa essere avviato durante o dopo il termine dei lavori di questo stralcio; pertanto gli impatti derivanti dal verificarsi di piene, di eccezionalità come da normativa non risultano esaustivamente affrontati;

- alcuna valutazione è stata condotta e presentata con riferimento a tali impatti, che sarebbero dovuti essere attentamente valutati anche attraverso l'utilizzo di strumenti di calcolo in grado di stimare la complessità dei luoghi, fortemente antropizzati, con accuratezza adeguata al "valore" del contesto. Analogamente per ciò che attiene il calcolo del profilo idraulico, non sono state esplicitate e chiarite le modalità di calcolo a scala di bacino idrografico, e le assunzioni ad esso presupposte (portata, planimetria e geometria alveo, ecc), con particolare riferimento all'effetto della presenza o assenza di manufatti idraulici di raccordo tra i diversi lotti in realizzazione;

- con riferimento alla produzioni di rifiuti e potenziale inquinamento e disturbi ambientali, nella documentazione prodotta non è stata proposta alcuna misura di prevenzione e gestione. Assente il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, dovuto ex DPR 120/2017;

- si rileva che la progettazione proposta non è stata verificata con riferimento alle NTC 2019, essendo gli elaborati antecedenti alla entrata in vigore delle richiamate NTC;

- con riferimento ai rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, ed ai rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua e del suolo o all'inquinamento atmosferico, nulla è riportato nella documentazione trasmessa;

- la natura dell'opera e la modalità costruttiva prevista prevedono importanti opere di cantierizzazione non sufficientemente valutate e per le quali non possono escludersi impatti ambientali significativi, segnatamente sui seguenti fattori: territorio, suolo, acqua, beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio;

- assente la motivazione alla base della scelta di prevedere opere a vista integralmente realizzate in cemento armato, senza particolari accorgimenti che contengano l'impatto paesaggistico.

In relazione alla compatibilità paesaggistica, si rimanda al contributo della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 4331 del 24.05.2019, acquisito agli atti del procedimento.

[Handwritten signatures and initials in the right margin]



**REGIONE
PUGLIA**

- sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:
- le caratteristiche dell'intervento: (rifarsi all'Allegato V p.to 1 lett. dalla a) alla g)
Allegato V p.to 1 lett. dalla a) alla g)
1. Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:
 - a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto ;
 - b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
 - c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
 - d) della produzione di rifiuti;
 - e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;
 - f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;
 - g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.
 - la sensibilità ambientale delle aree geografiche interferite: (rifarsi all'Allegato V p.to 2 lett. dalla a) alla c9);
Allegato V p.to 2 lett. dalla a) alla c9)
Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:
 - a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
 - b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
 - c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;
 - c2) zone costiere e ambiente marino;
 - c3) zone montuose e forestali;
 - c4) riserve e parchi naturali;
 - c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;
 - c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;
 - c7) zone a forte densità demografica;
 - c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
 - c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
 - la tipologia e caratteristiche degli impatti potenziali con riferimento ai fattori di cui all'art. 5 co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi: (rifarsi all'Allegato V p.to 3 lett. dalla a) alla h)
Allegato V p.to 3 lett. dalla a) alla h)
I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:
 - a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
 - b) della natura dell'impatto;
 - c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
 - d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
 - e) della probabilità dell'impatto;
 - f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
 - g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;



REGIONE
PUGLIA

h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.

[Handwritten signatures and initials, including 'R', 'P', 'M', 'HA', 'G', 'S', and a large signature at the bottom right.]



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BARBARA WENZOLD		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	ASSENTE		
	Tutela delle risorse idriche	ASSENTE		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE BERNARDIS		
	Urbanistica	CARENZA GIOVANNI		
	Infrastrutture per la mobilità	GIULIO DI VERA		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	CLAUDIO COFRIMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	FRABO PASQUALE		
	Esperto in ... PAESAGGIO	ALICINO MARIANGELA		
	Esperto in ... INFRASTRUTTURE	SANTAMATO ARCANGELO		
	Esperto in ... IDRAULICA	MAURIZIO POLEMI		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			